

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR 2014-2020)

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n.

GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano

Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader

19.2.02 - Azioni specifiche per contribuire a livello locale al raggiungimento degli obiettivi delle aree tematiche della strategia

Bando Azione B.1.1

Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle imprese a servizio del turismo

Sotto-azione B.1.1.1

Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle imprese turistiche ricettive

Sotto-azione B.1.1.2

Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle piccole attività di servizio per un turismo sostenibile

EDIZIONE 2022

INDICE

PREMESSA

SEZIONE I – DESCRIZIONE REQUISITI E CONDIZIONI TIPO DI OPERAZIONE

- 1 Riferimenti normativi
- 2 Obiettivi delle sotto-azioni B.1.1.1 e B.1.1.2
- 3 Beneficiari
- 4 Condizioni di ammissibilità dell'impresa
- 5 Piano di Investimenti (PI)
- 6 Tipologie di intervento e Spese ammissibili
- 7 Spese non ammissibili
- 8 Tempi di realizzazione del PI
- 9 Aree di intervento
- 10 Risorse finanziarie
- 11 Importi ammissibili, aliquote di sostegno applicabili e regime di aiuto
- 12 Criteri di priorità della domanda di sostegno

SEZIONE II - PROCEDIMENTO E OBBLIGHI GENERALI

- 13 Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure
- 14 Controlli
- 15 Vincoli di destinazione
- 16 Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni
- 17 Obblighi informativi
- 18 Prevenzione del conflitto d'interesse
- 19 Disposizioni finali

ELENCO ALLEGATI

- Allegato 1 Schema di PI (Piano di Investimento) - relazione tecnica
- Allegato 2 Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà sul possesso dei requisiti di Micro impresa e stato dell'impresa
- Allegato 3 Definizione di giovane imprenditore
- Allegato 4 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento
- Allegato 5 Tabelle di riduzione dell'aiuto in caso di mancato rispetto degli impegni
- Allegato 6 Schema di raffronto dei preventivi
- Allegato 7 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sul rispetto del regime "de Minimis"
- Allegato 8 Dichiarazione assolvimento imposta di bollo
- Allegato 9 Mandato al GAL per la consultazione del fascicolo anagrafico
- Allegato 10 Autodichiarazione del beneficiario relativa al cumulo del credito di imposta

PREMESSA

Con il presente documento il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano dà attuazione agli interventi previsti nel Piano di Azione Locale per il tipo di operazione B.1.1, e nello specifico attiva le seguenti sotto-azioni:

- Sotto-azione B.1.1.1 “Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle imprese turistiche ricettive”
- Sotto-azione B.1.1.2 “Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle piccole attività di servizio per un turismo sostenibile”

Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione delle suddette sotto-azioni B.1.1.1 e B.1.1.2 e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.

SEZIONE I - DESCRIZIONE REQUISITI E CONDIZIONI DELLE SOTTO-AZIONI B.1.1.1 E B.1.1.2

1. Riferimenti normativi

- Reg. (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio ed in particolare l'articolo 17;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Reg. (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis”;
- Reg. (UE) n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno alcune categorie di aiuti nei settori agricoli e forestale e nelle zone rurali;
- Reg. delegato (UE) n. 807/2014 dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Reg. (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- Reg. (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Reg. (UE) n. 2220 del 23 dicembre 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvate con Intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, come modificate dal D.M n. 6093 del 6 giugno 2019 e dal D.M.14786 del 13/01/2021.
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, attuativo del Reg. (UE) 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2015) 3530 finale del 26 maggio 2015, di cui si è preso atto con propria deliberazione n.636 dell'8 giugno 2015, la versione 11.1 del Programma di Sviluppo rurale è stata approvata con Decisione della Commissione Europea C(2021) 6321 final del 23/08/2021, successivamente acquisita con delibera di Giunta regionale n.1353 del 30 agosto 2021.;
- Determinazione n. 926 del 26 gennaio 2016 della GAL Emilia Romagna - Servizio Territorio Rurale ed Attività faunistico-venatorie avente ad oggetto "MISURA 19 – Ammissione alla Fase 2 dei GAL e delle relative Strategie di Sviluppo Locale";
- Determinazione n. 13080 del 10 agosto 2016 della GAL Emilia Romagna - Servizio Programmazione e Sviluppo Locale integrato - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca avente ad oggetto "Approvazione della graduatoria delle Strategie di Sviluppo Locale LEADER - individuazione dei GAL e assegnazione definitiva delle risorse";
- Determinazione n.17110 del 17/9/2021 del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato della Direzione generale Agricoltura caccia e pesca PSR 2014-2020 - Assegnazione delle risorse aggiuntive per la misura 19 -Sostegno allo sviluppo locale Leader ai gruppi di azione locale (GAL) dell'Emilia Romagna per le annualità 2021-2022, approvate con DGR 1353 del 30/8/2021 recante Presa d'atto dell'approvazione delle modifiche al PSR della regione Emilia Romagna versione 11.1;
- Disposizioni attuative di Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale Leader Delibera di Giunta Regionale n. 830 del 31/05/2021;
- Legge regionale 15 novembre 2021, n.15 (Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della legge regionale n. 15 del 1997 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34);
- Determinazione n. 813 del 19/01/2022 del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato – GAL Emilia Romagna – avente ad oggetto "PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica del piano d'azione e del relativo piano finanziario del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano Società Cooperativa, per allocazione risorse aggiuntive assegnate con determinazione n. 17110 del 17/9/2021 del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato".
- Delibera del CDA del GAL n° 136 del 26/01/2022 che approva il testo del presente Avviso pubblico e ne autorizza l'invio alla Regione Emilia Romagna, Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, per il successivo iter autorizzativo;
- Verbale NuTel prot. prot. 0353814.U del 8/4/2022 che conferma la coerenza del testo del

presente avviso pubblico con il quadro normativo del PSR.

- Comunicazione di conformità definitiva Prot. 02/05/2022.0427121.U.
- Delibera del CDA del GAL n° 143 del 01/07/2022 che approva il testo della presente versione dell'Avviso pubblico.

2. Obiettivi delle sotto-azioni B.1.1.1 e B.1.1.2

Le sotto-azioni B.1.1.1 e B.1.1.2 perseguono in modo sinergico l'obiettivo della Azione B.1.1 di riqualificazione e diversificazione dell'offerta turistica sostenibile locale.

Entrambe le sotto-azioni rispondono al fabbisogno F17 individuato nella Strategia di Sviluppo Locale: migliorare la qualità dell'offerta ricettiva e incrementare l'utilizzo dell'offerta.

3. Beneficiari

Di seguito si specificano i requisiti indispensabili per la presentazione della domanda di aiuto per la sotto-azione B.1.1.1 o per la sotto-azione B.1.1.2

3.1 Sotto-azione B.1.1.1

Possono essere beneficiari le **microimprese singole in tutte le forme** che esercitano l'attività di cui al Titolo II della L.R 16/2004 e s.m.i. e in possesso dei seguenti codici di cui alla Classificazione delle attività economiche ATECO 2007:

- 55.10.00 Alberghi;
- 55.20.51 Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, residence;
- 55.30.00 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulette;
- 55.20.10 Villaggi turistici;
- 55.20.20 Ostelli della gioventù;
- 55.20.30 Rifugi di montagna.

Non rientrano tra i possibili beneficiari le strutture agrituristiche, le strutture per il turismo rurale e le attività di B&B se non esercitate in forma di impresa.

3.2 Sotto-azione B.1.1.2

Possono essere beneficiari le **microimprese singole in tutte le forme** (compresi soggetti che esercitano la libera professione purché in forma individuale) che gestiscono servizi a supporto del turismo inerenti l'attività escursionistica, di accompagnamento turistico, di fruizione ambientale e culturale del territorio o che gestiscano servizi e strutture quali: parchi tematici e culturali, impianti sportivi non agonistici e centri benessere se annessi a strutture ricettive e in possesso dei seguenti codici di cui alla Classificazione delle attività economiche ATECO 2007:

- 56.10.11 Ristorazione con somministrazione - attività degli esercizi di ristoranti, fast-food, rosticcerie, friggitorie, pizzerie eccetera, che dispongono di posti a sedere - attività degli esercizi di birrerie, pub, enoteche ed altri esercizi simili con cucina;
- 56.30.00 Bar e altri esercizi simili senza cucina - bar - pub - birrerie - caffetterie - enoteche (dalla classe 56.30 sono escluse: - commercio al dettaglio di bevande, cfr. 47.25 - commercio al dettaglio di bevande attraverso distributori automatici, cfr. 47.99)
- 77.21.01, Noleggio biciclette;

- 77.21.02, Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto;
- 77.21.09, Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative;
- 79.90.19, Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio
- 79.90.20, Attività delle guide e degli accompagnatori turistici;
- 85.51.00, Corsi sportivi e ricreativi;
- 93.19.92, Attività delle guide alpine;
- 93.21.00, Parchi di divertimento e parchi tematici;
- 93.11.30, Gestione di impianti sportivi polivalenti;
- 96.04.10, Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali);
- 96.04.20, Stabilimenti termali.

4. Condizioni di ammissibilità dell'impresa

Per potere aderire al presente bando ogni impresa di cui ai punti 3.1 e 3.2 dovrà possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti e rispettare le seguenti condizioni di ammissibilità:

- essere regolarmente iscritta all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione validata, aggiornata nell'anno solare di presentazione dell'istanza e fascicolo anagrafico formalmente corretto in gestione digitale e conforme ai contenuti dell'Allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28 novembre 2016, così come integrata con determinazione n. 3219 del 3 marzo 2017, determinazione 3211 del 23 febbraio 2021 e determinazione 23619 del 10 dicembre 2021. Il mancato rispetto dell'adempimento relativo alla conferma o aggiornamento del fascicolo anagrafico aziendale almeno una volta nel corso dell'ultimo anno solare comporta l'impossibilità di utilizzare il fascicolo nell'ambito di nuovi procedimenti amministrativi sino al suo aggiornamento o conferma (D. M. 1 marzo 2021). Pertanto non sarà possibile presentare domande (sostegno, variante/comunicazione integrativa e pagamento) riferite a fascicoli per i quali non sia stata rilasciata una scheda di validazione nell'anno solare precedente la presentazione della domanda";
- essere in possesso di partita IVA;
- essere regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese, ovvero nella sezione del Repertorio Economico Amministrativo della Camera di Commercio territorialmente competente, fatta eccezione per i soggetti per i quali non sussista l'obbligo di iscrizione in base alla legislazione vigente;
- per la sotto-azione B.1.1.1 risultare in possesso di codice ATECO, anche secondario, di cui al punto 3.1; per la sotto-azione B.1.1.2 risultare in possesso di codice ATECO, anche secondario, di cui al punto 3.2
- essere attiva, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla normativa in vigore, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- rispondere alla definizione di microimpresa di cui all'Allegato 1 del Reg.(UE) 702/2014;
- L'impresa dovrà inoltre avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva) e rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente (art. 5 comma 3 della LR. n. 15 del 15/11/2021 -Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare – Abrogazione della L.15/1997).
- I requisiti saranno verificati mediante il DURC in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda

¹ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0702&from=IT>

del sostegno e dell'eventuale concessione del sostegno. La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità ed alla concessione. La regolarità contributiva sarà verificata, inoltre, al momento della liquidazione dell'aiuto. Nel caso di impresa costituita in forma di società di persone la verifica della regolarità contributiva include quella delle posizioni individuali dei singoli soci.

laddove richiesto, possedere un titolo di conduzione/possesso degli immobili oggetto di intervento con durata residua pari almeno al vincolo di destinazione di cui all'art.10 della L.R. 15/2021; in caso di richiedente non proprietario, ai fini dell'ammissibilità della domanda, potranno essere validamente considerati anche contratti la cui durata risulti inferiore al termine previsti dalla L.R. 15/2021, a condizione che al momento della domanda di sostegno sia prodotta una dichiarazione del proprietario attestante l'assenso all'esecuzione degli interventi e la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. In ogni caso il contratto dovrà essere della durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione al momento della concessione del contributo. In caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato.

In caso di società, la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo del vincolo di destinazione d'uso così come previsto dall'art.10 della L.R. 15/2021.

Nel periodo di cui al vincolo di destinazione d'uso, l'impresa non dovrà subire modifiche volontarie tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati. A tal fine, modifiche significative dovranno essere preventivamente comunicate all'Ente competente ed autorizzate. Sono fatti salvi i casi di causa di forza maggiore di cui al Reg. (UE) n. 640/2014, art. 4;

La mancanza di uno dei requisiti suddetti da parte dei beneficiari comporterà la non ammissibilità delle domande di sostegno.

5. Piano di Investimenti (PI) - Contenuti e condizioni di ammissibilità

Gli investimenti del PI dovranno risultare coerenti con gli obiettivi del tipo di operazione di cui al precedente punto 2, pertanto:

PER LA SOTTO-AZIONE B.1.1.1 sono ammissibili gli investimenti funzionali alla qualificazione e diversificazione della ricettività delle imprese. Il Piano degli Investimenti dovrà quindi essere finalizzato al raggiungimento di almeno uno dei seguenti obiettivi specifici:

A.1.1 Riqualficazione innovativa – Gli investimenti dovranno caratterizzarsi, dal punto di vista innovativo, per almeno uno dei seguenti aspetti:

- riqualficazione funzionale e/o risparmio energetico;
- utilizzo delle tecnologie e delle applicazioni digitali;

B.1.1 Diversificazione dell'offerta – Gli investimenti dovranno caratterizzarsi rispetto alla creazione o all'ampliamento di nuovi servizi/prodotti.

In particolare ci si riferisce ad investimenti riguardanti nuovi servizi complementari alla ricettività esistente (centri fitness, centri benessere, aree giochi, piccoli impianti sportivi e ricreativi esterni, sale di intrattenimento, riqualficazione aree cortilive esterne, punti informativi turistici, depositi per attrezzi escursionistici, ecc.),

PER LA SOTTO-AZIONE B.1.1.2 sono ammissibili gli investimenti funzionali alla riqualficazione funzionale, alla diversificazione dei servizi offerti e alla logica di integrazione dei servizi turistici complementari con il sistema della ricettività turistica. Il Piano degli Investimenti dovrà quindi essere finalizzato al raggiungimento di almeno uno dei seguenti obiettivi specifici:

A.1.2 Riqualficazione innovativa – Gli investimenti dovranno caratterizzarsi, dal punto di vista innovativo, per almeno uno dei seguenti aspetti:

- riqualficazione funzionale;
- l'utilizzo delle tecnologie e delle applicazioni digitali;

B.1.2 Diversificazione dell'offerta – Gli investimenti dovranno caratterizzarsi rispetto alla creazione o all'ampliamento di nuovi servizi/prodotti,

In particolare ci si riferisce ad investimenti riguardanti la diversificazione dei servizi già offerti in coerenza ed integrazione con gli attrattori principali del territorio (itinerari ciclabili e/o escursionistici di valenza regionale o nazionale, valorizzazione dei prodotti tipici e della cultura gastronomica del territorio, attività ludico-sportive);

C.1.2 Integrazione dei servizi – Gli investimenti dovranno caratterizzarsi rispetto all' implementazione di sinergie tra i servizi proposti e il sistema della ricettività esistente;

Il PI dovrà essere redatto sulla base dello schema di cui all'**Allegato 1** al presente bando e presentato contestualmente alla domanda di sostegno, **pena l'inammissibilità della domanda stessa.**

Il PI dovrà inoltre:

- prevedere un importo di cui al paragrafo 10. Detta condizione dovrà risultare rispettata anche in sede di accertamento sulla effettiva realizzazione degli interventi. E' data facoltà all'impresa di presentare un PI di importo superiore al massimale di spesa ammissibile, fermo restando che il contributo verrà calcolato con riferimento al massimale di spesa ammissibile previsto dal par. 10 e che il beneficiario dovrà realizzare l'intero PI presentato e approvato.
- prevedere investimenti da avviare in data successiva a quella di presentazione della domanda di sostegno. Detta condizione sarà verificata sulla base degli elementi specificati al successivo punto 9.

Ogni impresa può presentare un solo PI sul presente avviso pubblico.

6. Tipologie di intervento e spese ammissibili

Per la sottoazione B.1.1.1. gli interventi che possono essere finanziati tramite il presente bando e le relative spese ammissibili sono quelle di seguito indicate:

A. Interventi di recupero, riqualficazione, ristrutturazione, ampliamento e manutenzione straordinaria di strutture di servizio esistenti

- Spese per opere edili, murarie e impiantistiche;
- Acquisto e installazione di sistemi per il risparmio energetico funzionali all'attività, nel limite del 70% dell'importo del PI;
- Allestimento degli spazi esterni pertinenti al bene;
- Allestimento locali.

B. Investimenti in macchinari, veicoli, attrezzature e arredi finalizzati a nuove forme di organizzazione logistica dell'impresa

- Acquisto macchinari
- Acquisto attrezzature comprese quelle finalizzate alle attività escursionistiche (es: biciclette, biciclette a pedalata assistita, eMTB)

- Acquisto arredi
- Acquisto di veicoli funzionali all'attività turistica per un importo di spesa massima ammissibile di € 30.000 e nel limite del 50% del PI;

C. Investimenti finalizzati alla introduzione di nuove tecnologie

- Acquisizione di hardware o software (comprese eventuali configurazioni personalizzate) nel limite del 20% dell'importo del PI purché funzionali e riconducibili all'attività esercitata;
- Realizzazione di nuovi siti Internet ed e-commerce per un importo di spesa massima ammissibile di € 5.000
- spese di certificazione di sistemi di qualità riconosciuti, quali ISO/EN, Emas, ecc.;

D. Spese generali e tecniche per un importo massimo del 10% delle voci da A a C

Le spese immateriali non dovranno eccedere il 30% delle spese per interventi materiali.

Per la sottoazione B.1.1.2. gli interventi che possono essere finanziati tramite il presente bando e le relative spese ammissibili sono quelle di seguito indicate:

A. Interventi di recupero, riqualificazione, ristrutturazione, ampliamento e manutenzione straordinaria di strutture di servizio esistenti

- Spese per opere edili, murarie e impiantistiche;
- Allestimento degli spazi esterni pertinenti al bene;
- Allestimento locali.

B. Investimenti in macchinari, veicoli, attrezzature e arredi finalizzati a nuove forme di organizzazione logistica dell'impresa

- Acquisto macchinari
- Acquisto attrezzature comprese quelle finalizzate alle attività escursionistiche (es: biciclette, biciclette a pedalata assistita, eMTB)
- Acquisto arredi
- Acquisto di veicoli funzionali attall'attività turistica per un importo di spesa massima ammissibile di € 30.000 e nel limite del 50% del PI;

C. Investimenti finalizzati alla introduzione di nuove tecnologie

- Acquisizione di hardware o software (comprese eventuali configurazioni personalizzate) nel limite del 20% dell'importo del PI purché funzionali e riconducibili all'attività esercitata;
- Investimenti immateriali quali: acquisizione di licenze relative a diritti della proprietà intellettuale², entro il limite del 10% del PI.

² Il termine proprietà intellettuale comprende sia la proprietà industriale definita secondo il Codice di Proprietà Industriale D.Lgs 10 Febbraio 2005 n°30 <http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/05030dl.htm> che il diritto d'autore definito dalla

- Realizzazione di nuovi siti internet ed e-commerce per un importo di spesa massima ammissibile di € 5.000

D. Spese generali e tecniche per un importo massimo del 10% delle voci da A a C

Le spese immateriali non dovranno eccedere il 30% delle spese per interventi materiali.

7. Spese non ammissibili

Non risultano ammissibili investimenti avviati in data antecedente o uguale a quella della domanda di sostegno. A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato qualora ricorra una delle seguenti condizioni:

- risulta già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria);
- è stato consegnato (con riferimento al DDT o fattura accompagnatoria) nel caso di acquisto di un bene (macchinario, attrezzatura, impianto la cui realizzazione non è intrinsecamente collegata ad un intervento di tipo edilizio);
- risulta data comunicazione di inizio lavori al Comune con riferimento a qualunque tipologia di titolo abilitativo richiesto per l'intervento, nel caso di riqualificazione/ristrutturazione/ampliamento/ manutenzione straordinaria di beni immobili aziendali;

Non sono altresì ammissibili, i seguenti investimenti:

- spese per l'acquisto di terreni e/o immobili;
- gli interventi riferiti all'agriturismo e/o strutture per il turismo rurale;
- acquisto, costruzione, manutenzioni ordinarie e straordinarie di fabbricati abitativi qualora non destinati all'attività di cui al punto 3.1
- manutenzioni ordinarie
- acquisto di dotazioni usate, acquisto con la formula del leasing e spese di noleggio attrezzature;
- Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse;
- spese di gestione o funzionamento, materiali di consumo, stoviglie, tessili e piccoli utensili;
- investimenti che non rispettino la normativa vigente o che non siano riconducibili alle tipologie di intervento di cui al paragrafo 6;
- spese sostenute con modalità di pagamento non conformi a quanto previsto dall'Allegato n. 4 al presente bando;
- spese non strettamente funzionali alla realizzazione del progetto presentato;
- spese per interventi su abitazioni/locali privati non esclusivamente destinati all'attività turistica e servizi complementari;
- investimenti sostenuti da soggetti non in forma di impresa;
- spese per personale interno e/o prestazione volontaria di manodopera aziendale.

8. Tempi di realizzazione del PI

Il PI dovrà prevedere un tempo massimo per la realizzazione degli investimenti decorrente dalla data di adozione della notifica di concessione del sostegno non superiore a **12 mesi**, con un'unica proroga di durata pari a **180 giorni** che potrà essere concessa su espressa preventiva richiesta debitamente motivata da presentare almeno **30** giorni prima della scadenza del termine prefissato.

9. Aree di intervento

Le sotto-azione B.1.1.1 e B.1.1.2 sono applicabili esclusivamente nelle seguenti aree:

Area Leader Provincia di Reggio Emilia nei Comuni:

Baiso, Canossa, Carpineti, Casina, Castelnovo Ne' Monti, Toano, Ventasso, Vetto, Viano, Villa Minozzo.

Area Leader Provincia di Modena nei Comuni:

Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Marano sul Panaro, Montecreto, Montefiorino, Montese, Palagano, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Prignano sulla Secchia, Riolunato, Serramazzone, Sestola, Zocca.

10. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie allocate a favore della sotto azione B.1.1.1 ammontano ad **Euro 1.364.683,95**.

Le risorse finanziarie allocate a favore della sotto azione B.1.1.2 ammontano ad **Euro 310.251,24**.

Tali risorse potranno essere incrementate in seguito alle economie maturate durante l'attuazione e conclusione dei progetti di cui alla sottoazione B.1.1.4, nonché dall'approvazione di prossime varianti del PAL.

Qualora, in sede di approvazione delle graduatorie relative alle due sottoazioni, il fabbisogno di una sottoazione risulti inferiore alle risorse disponibili, le risorse residuanti potranno essere riallocate a favore della sottoazione con il fabbisogno insoddisfatto.

11. Importi ammissibili, aliquote di sostegno applicabili e regime di aiuto

I PI presentati a valere sulla sottoazione B.1.1.1 dovranno prevedere un importo minimo pari a **50.000 Euro** ed un importo massimo pari a **250.000 Euro**.

I PI presentati a valere sulla sottoazione B.1.1.2 dovranno prevedere un importo minimo pari a **10.000 Euro** ed un importo massimo pari a **100.000 Euro**.

L'aiuto è concesso, in ragione della localizzazione di tutta l'area del GAL in zona svantaggiata, nella percentuale del 60% della spesa ammessa.

Il sostegno sarà calcolato ed erogato nel rispetto delle norme fissate per gli aiuti "de minimis" (Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013) che prevedono che l'importo complessivo degli aiuti concessi a un'impresa unica non può superare i 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari (art. 3 e 5 del sopracitato Reg. (UE) n. 1407/2013).

I medesimi contributi:

- non sono cumulabili, per le stesse spese, con altri aiuti pubblici di qualsiasi natura classificabili come aiuti di stato ai sensi della normativa comunitaria;
- sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche, compresi i crediti di imposta, che non configurino aiuti di stato ai sensi della normativa comunitaria.

Ogni richiedente è invitato a verificare la propria situazione in merito ai "de minimis" consultando i seguenti siti:

https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza

<https://www.sian.it/GestioneTrasparenza/>

La dichiarazione di cui all'Allegato 7 presentata unitamente alla domanda di sostegno, dovrà essere aggiornata dal beneficiario in caso di modifiche intercorse dopo la presentazione della domanda nel più breve tempo possibile, utilizzando il medesimo Allegato 7 debitamente aggiornato, e trasmesso alla seguente PEC: info@pec.galmodenareggio.it

12. Criteri di priorità della domanda di sostegno

Il punteggio complessivamente attribuibile alla domanda di sostegno è determinato sulla base degli elementi di seguito specificati:

12.1 Sotto-azione B.1.1.1

CRITERI DI PRIORITA' RIFERITI AL PIANO DI INVESTIMENTI (PI)		Punti
12.1.1	Grado di coerenza con l'obiettivo specifico di cui al punto 5 A.1.1- Riqualificazione innovativa	fino a 6
12.1.2	Grado di coerenza con l'obiettivo specifico di cui al punto 5 B.1.1- Diversificazione dell'offerta	fino a 9
12.1.3	Investimenti aggiuntivi a quelli previsti per legge per garantire l'accesso alle strutture e ai servizi delle persone disabili	3
12.1.4	Investimenti che riguardano immobili tutelati ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. o riconosciuti di valore storico-architettonico di pregio storico, culturale e testimoniale dagli strumenti urbanistici comunali	2

CRITERI DI PRIORITA' RIFERITI AL BENEFICIARIO		Punti
12.1.5	Progetti presentati da neo impresa	2
12.1.6	Progetti presentati da imprese aderenti alla certificazione	2

CRITERI DI PRIORITA' RIFERITI ALLA LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI		Punti
12.1.7	Progetti localizzati in comuni ricompresi nella classificazione "comuni strategia nazionale aree interne - area progetto" (DGR 473/2016)	3
12.1.8	Progetti localizzati in "area di crinale"	2
12.1.9	Progetti localizzati in area Rete Natura 2000	1

I punteggi di cui ai punti 12.1.7, 12.1.8 e 12.1.9 sono cumulabili.

Il punteggio minimo da conseguire con i "Criteri riferiti al Piano di Investimenti (PI)" è pari a 5 punti, non saranno ritenuti ammissibili PI il cui punteggio è inferiore a 5.

Specificazioni:

12.1.1) In riferimento al presente criterio di priorità si specifica che la relazione tecnica dovrà descrivere in modo chiaro e sintetico lo stato attuale dell'attività ricettiva svolta, come si intende raggiungere l'obiettivo specifico o e la coerenza degli investimenti proposti rispetto a questo.

Il punteggio, per ciascun investimento coerente con i criteri al **punto 5 A.1.1**, sarà attribuito applicando la seguente formula:

(Inv/PI) x 6 = Pta dove:

Inv è l'importo della singola voce di costo direttamente e univocamente imputabile a uno o più dei criteri previsti tra:

- riqualificazione funzionale e/o risparmio energetico;
- l'utilizzo delle tecnologie e delle applicazioni digitali;

PI è l'importo complessivo del Piano degli investimenti;

Pta è il punteggio attribuibile al singolo investimento. Il numero ottenuto verrà approssimato all'unità più vicina, arrotondando per eccesso.

Es: L'investimento relativo al cambio serramenti per il risparmio energetico è di Euro 30.000 e l'investimento complessivo è di Euro 100.000, il punteggio ottenuto sarà di:

*$(30.000/100.000) \times 6 = 1,8$ ovvero **2** punti attribuibili all'investimento.*

12.1.2) In riferimento al presente criterio di priorità si specifica che la relazione tecnica dovrà descrivere in modo chiaro e sintetico lo stato attuale dell'attività ricettiva svolta, come si intende raggiungere l'obiettivo specifico e la coerenza degli investimenti proposti rispetto a questo.

Il punteggio, per ciascun investimento coerente con i criteri al **punto 5 B.1.1**, sarà attribuito applicando la seguente formula:

(Inv/PI) x 9 = Ptb dove:

Inv è l'importo della singola voce di costo direttamente e univocamente imputabile al criterio:

- creazione o ampliamento di nuovi servizi/prodotti;

PI è l'importo complessivo del Piano degli investimenti;

Ptb è il punteggio attribuibile al singolo investimento. Il numero ottenuto verrà approssimato all'unità più vicina, arrotondando per eccesso.

Es: L'investimento relativo alla installazione di una sauna è di Euro 40.000 e l'investimento complessivo è di Euro 100.000, il punteggio ottenuto sarà di:

*$(40.000/100.000) \times 9 = 3,6$ ovvero **4** punti attribuibili all'investimento.*

12.1.3) In riferimento al presente criterio di priorità si specifica che per il riconoscimento del relativo punteggio è necessario evidenziare in dettaglio le modalità e gli interventi che permettono di superare i normali requisiti di legge, allegando relazioni specifiche, tavole progettuali e preventivi dettagliati che specificino tale condizione.

Il punteggio sarà attribuibile solo in presenza di documentazione tecnica (allegati, layout, preventivi o computi) dai quali sia possibile evincere il reale valore aggiunto del PI rispetto al normale adeguamento alla normative in vigore.

12.1.6) In riferimento al presente criterio di priorità, si specifica che l'impresa che intenda richiedere il relativo punteggio non deve aver iniziato l'attività di cui al Titolo II della L.R

16/2004 e s.m.i. da più di 5 anni dal momento di presentazione della domanda di aiuto, con riferimento alla data di iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio.

12.1.7) In riferimento al presente criterio di priorità, si specifica che l'impresa che intenda richiedere il relativo punteggio deve aderire alla CETS Parte II: aderiscono alla CETS le imprese turistiche certificate dalle Aree Protette in possesso della CETS Parte I.

12.1.8) In riferimento al presente criterio di priorità si specifica che i comuni ricompresi nella classificazione "comuni strategia nazionale aree interne - area progetto" (DGR 473/2016), sono: Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Ventasso, Vetto, Villa Minozzo.

12.1.9) In riferimento al presente criterio di priorità si specifica che i comuni ricompresi nella classificazione "area di crinale" così come identificati dalla Strategia di Sviluppo Locale del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, sono: Ventasso, Vetto, Villa Minozzo, Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Montecreto, Montese, Pievepelago, Riolunato, Sestola.

12.1.10) In riferimento al presente criterio di priorità si specifica che esso sarà attribuibile quando l'ubicazione dell'investimento ricade all'interno dell'area **Rete Natura 2000** (<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/siti>)

12.2 Sotto-azione B.1.1.2

CRITERI DI PRIORITA' RIFERITI AL PIANO DI INVESTIMENTI (PI)		Punti
12.2.1	Grado di coerenza con l'obiettivo specifico di cui al punto 5 A.1.2 - Riqualificazione innovativa	fino a 6
12.2.2	Grado di coerenza con l'obiettivo specifico di cui al punto 5 B.1.2 - Diversificazione dell'offerta	fino a 9
12.2.3	Grado di coerenza con l'obiettivo di cui al punto 5 C.1.2 - Integrazione dei servizi	fino a 3
12.2.4	Investimenti aggiuntivi a quelli previsti per legge per garantire l'accesso alle strutture e ai servizi delle persone	3

CRITERI DI PRIORITA' RIFERITI ALLA LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI		Punti
12.2.6	Progetti localizzati in comuni ricompresi nella classificazione "comuni strategia nazionale aree interne - area progetto" (DGR 473/2016)	3
12.2.7 12.1.8	Progetti localizzati in "area di crinale"	2
12.2.8	Progetti localizzati in area Rete Natura 2000	1

I punteggi di cui ai punti 12.2.6, 12.2.7 e 12.2.8 sono cumulabili.

Il punteggio minimo da conseguire con i "Criteri riferiti al Piano di Investimenti (PI)" è pari a 5 punti, non saranno ritenuti ammissibili PI il cui punteggio è inferiore a 5.

Specificazioni:

12.2.1) In riferimento al presente criterio di priorità si specifica che la relazione tecnica dovrà descrivere in modo chiaro e sintetico lo stato attuale dei servizi realizzati, come si intende raggiungere l'obiettivo specifico o e la coerenza degli investimenti proposti rispetto a questo.

Il punteggio, per ciascun investimento coerente con i criteri al punto 5 **A.1.2**, sarà attribuito applicando la seguente formula:

(Inv/PI) x 6 = Pta dove:

Inv è l'importo della singola voce di costo direttamente e univocamente imputabile a uno o più dei criteri previsti tra:

- riqualificazione funzionale;
- l'utilizzo delle tecnologie e delle applicazioni digitali;

PI è l'importo complessivo del Piano degli investimenti;

Pta è il punteggio attribuibile al singolo investimento. Il numero ottenuto verrà approssimato all'unità più vicina, arrotondando per eccesso.

*Es: L'investimento relativo alla implementazione del servizio turistico attraverso una nuova applicazione digitale è di Euro 20.000 e l'investimento complessivo è di Euro 100.000, il punteggio ottenuto sarà di: $(20.000/100.000) \times 6 = 1,2$ ovvero **1** punto attribuibile all'investimento.*

12.2.2) Il punteggio, per ciascun investimento coerente con i criteri al punto 5 **B.1.2**, sarà attribuito applicando la seguente formula:

(Inv/PI) x 9 = Ptb dove:

Inv è l'importo della singola voce di costo direttamente e univocamente imputabile al criterio:

- creazione o ampliamento di nuovi servizi/prodotti;

PI è l'importo complessivo del Piano degli investimenti;

Ptb è il punteggio attribuibile al singolo investimento. Il numero ottenuto verrà approssimato all'unità più vicina, arrotondando per eccesso.

*Es: L'investimento relativo all'acquisto di attrezzature per introdurre una nuova attività sportiva è di Euro 40.000 e l'investimento complessivo è di Euro 100.000, il punteggio ottenuto sarà di: $(40.000/100.000) \times 9 = 3,6$ ovvero **4** punti attribuibili all'investimento.*

12.2.3) In riferimento al presente criterio di priorità si specifica che il punteggio sarà attribuito dietro presentazione di accordi/contratti di collaborazione sottoscritti con le strutture ricettive di cui al punto 3.1 del presente bando, nel seguente modo:

- accordi/contratti di collaborazione con 3 operatori, **punti 1**
- accordi/contratti di collaborazione con minimo 4 e fino a 6 operatori, **punti 2**
- accordi/contratti di collaborazione con più di 6 operatori, **punti 3**

12.2.4) In riferimento al presente criterio di priorità si specifica che per il riconoscimento del relativo punteggio è necessario evidenziare in dettaglio le modalità e gli interventi che permettono di superare i normali requisiti di legge, allegando relazioni specifiche, tavole progettuali e preventivi dettagliati che specifichino tale condizione.

12.2.5) In riferimento al presente criterio di priorità si specifica che i comuni ricompresi nella classificazione “**comuni strategia nazionale aree interne - area progetto**” (DGR 473/2016), sono: Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Ventasso, Vetto, Villa Minozzo.

12.2.6) In riferimento al presente criterio di priorità si specifica che i comuni ricompresi nella classificazione “**area di crinale**” così come identificati dalla Strategia di Sviluppo Locale del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, sono: Ventasso, Vetto, Villa Minozzo, Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Montecreto, Montese, Pievepelago, Riolunato, Sestola.

12.2.7) In riferimento al presente criterio di priorità si specifica che esso sarà attribuibile alle imprese ricadenti nelle area **Rete Natura 2000** (<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/siti>) quando l'ubicazione dell'investimento ricade all'interno dell'area Rete Natura 2000

Per entrambe le sotto-azioni B.1.1.1 e B.1.1.2, a parità di punteggio sarà data preferenza a iniziative di imprese a prevalente partecipazione femminile e condotte da giovani imprenditori.

Criteri di preferenza, nell'ordine:

- “prevalente partecipazione femminile”;
- “Imprese con giovane imprenditore”.

Ai fini dell'attribuzione sono definite a prevalente partecipazione femminile:

- le imprese individuali in cui il titolare sia una donna;
- le società di persone e le società cooperative in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;
- le società di capitali in cui le donne detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi dei componenti dell'organo di amministrazione.

Ai fini dell'attribuzione sono definite “Imprese con giovane imprenditore” quelle definite nell'**Allegato 3**.

SEZIONE II - PROCEDIMENTO E OBBLIGHI GENERALI

13. Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure

La competenza all'istruttoria delle domande di sostegno presentate a valere sul presente bando spetta al GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano.

13.1 Presentazione delle domande di sostegno

Le domande di sostegno, pagamento, variante, anticipo e le rettifiche vanno presentate utilizzando il Sistema Informativo AGREA (SIAG), secondo la procedura definita dall'agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna (AGREA), disponibile all'indirizzo: <https://agreagestione.regione.emilia-romagna.it/opendocument/normativa/search> selezionando "Tipo documento=disposizioni AGREA".

Le domande di sostegno a valere sulla sottoazioni B.1.1.1 e B.1.1.2 potranno essere presentate a decorrere dal **16/05/2022 e fino al 23/12/2022 entro le ore 17.00.**

La mancata presentazione della domanda completa di tutte le informazioni richieste entro il termine perentorio sopra previsto comporta l'impossibilità di accesso agli aiuti del presente bando.

Ogni impresa può presentare un solo PI sul presente avviso pubblico.

La domanda per la concessione dell'aiuto è soggetta all'apposizione dell'imposta di bollo, come previsto dall'art. 3 della tariffa di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a Euro 16,00, fatte salve eventuali modificazioni) è assicurato mediante l'annullamento e conservazione in originale della marca da bollo, apposta sull'Allegato 8 al presente bando, che farà parte integrante della domanda di aiuto. L'annullamento si attuerà apponendo la data di sottoscrizione del modulo, lasciando evidente tuttavia il numero identificativo (seriale).

In fase di istruttoria sarà effettuato il controllo del contrassegno mediante il servizio messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate e disponibile sul sito:

<http://www1.agenziaentrate.gov.it/servizi/valoribollati/index.htm>

Inoltre in fase di verifica finale del progetto, il soggetto beneficiario avrà l'obbligo di mostrare l'originale della marca da bollo, per un definitivo riscontro

13.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti allegati, **pena la non ammissibilità:**

- a) Piano degli Investimenti (PI) supportato da una relazione tecnica descrittiva con la quale vengono individuati i tempi di realizzazione e gli obiettivi operativi perseguiti, redatto conformemente allo schema di cui all'Allegato 1 al presente bando.
- b) Tre preventivi per voce di spesa per l'acquisto di impianti, attrezzature, investimenti immateriali, spese generali e tecniche, datati timbrati e firmati redatti da diverse imprese fornitrici indipendenti e specializzate, richiesti autonomamente e singolarmente dal beneficiario o da suo tecnico incaricato a cui ha delegato la suddetta richiesta. I preventivi devono essere omogenei, dettagliati, comparabili e non prevedere importi "a corpo"; occorre

inoltre predisporre apposito prospetto di raffronto, con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta (Allegato 6) firmato dal Legale Rappresentante. La congruità sarà effettuata in base al confronto dei tre preventivi/offerte, in ogni caso verrà considerata ammissibile la spesa corrispondente al preventivo/offerta di minor importo.

L'espletamento delle procedure di selezione dei preventivi deve essere documentato prioritariamente attraverso la PEC di richiesta e la PEC di ricezione dell'offerta; qualora non fosse possibile espletare tale procedura, dovrà comunque essere fornita la documentazione attestante l'avvenuta corrispondenza tra le parti.

Infine, per beni il cui valore unitario sia al massimo di 500 euro e per un importo massimo di 3.000 euro sull'ammontare complessivo della spesa ammissibile per la realizzazione del progetto, il GAL può verificare la congruità dei costi o istituendo apposito comitato o commissione di valutazione o svolgendo informalmente una ricerca di mercato e documenta negli atti istruttori la modalità di effettuazione delle verifiche e gli esiti. A tal fine, il richiedente il contributo presenta un elenco dei beni anche tramite estrazione dei dati da siti di e-commerce, purché sia individuabile l'URL del sito da cui sono state estratte le informazioni, con l'indicazione del prezzo per ciascun bene ed il fornitore. Il criterio di scelta utilizzato è il prezzo più basso.

- c) Eventuale delega del beneficiario al tecnico di fiducia per richiedere i preventivi in suo nome;
- d) Dichiarazione del legale rappresentante attestante la situazione del "de minimis" (**Allegato 7**);
- e) Dichiarazione del legale rappresentante di avvenuto pagamento dell'imposta di bollo (**Allegato 8**);
- f) Mandato al GAL per la consultazione della posizione in anagrafe delle aziende agricole (**Allegato 9**)
- g) Documentazione comprovante l'adesione alla Certificazione CETS per le imprese turistiche che richiedano il punteggio 12.1.7
- h) Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà sul possesso dei requisiti di Piccola o Micro impresa e stato dell'impresa (**Allegato 2**)
- i) Laddove richiesti, dichiarazione di possedere i requisiti per l'attribuzione dei punteggi per uno o più dei criteri di priorità di cui al paragrafo 12 corredata dalla documentazione comprovante.

In caso di progetti che comportano la realizzazione di opere edili, è obbligatoria la presentazione dei seguenti ulteriori documenti:

- j) Copia delle visure catastali e dei mappali catastali su scala 1:2.000 riferiti alle particelle su cui si intende eseguire le opere di natura edile con evidenziata l'esatta ubicazione delle stesse;
- k) Idoneo titolo di proprietà, ovvero titolo di possesso degli immobili oggetto di intervento con una durata residua, pari almeno al vincolo di destinazione disposto dall'art. 10 della L.R. 15/2021 con riferimento alla tipologia degli interventi da realizzare ed alla data presunta di inizio del vincolo con riferimento alla data di fine lavori prevista. A tal fine potranno essere validamente considerati anche contratti la cui durata risulti inferiore al termine sopra indicato, a condizione che al momento della domanda di sostegno sia prodotta una dichiarazione del proprietario attestante l'assenso all'esecuzione degli interventi e la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. In caso non si effettuassero interventi sugli immobili non è necessario produrre la citata documentazione. In ogni caso il contratto dovrà essere della durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione al momento della concessione del contributo. Si precisa altresì che in caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà

risultare debitamente registrato;

- l) Computo metrico estimativo calcolato adottando i prezzi unitari previsti nel più recente Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche della Regione Emilia-Romagna (<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>) o in subordinate, in assenza delle voci pertinenti all'intervento al prezzo della CCIAA di Bologna nella sua più recente versione. Per tutto quanto previsto nel computo metrico estimativo dovranno essere forniti almeno 2 preventivi/offerte di ditte specializzate. Le risultanze del computo metrico estimativo costituiscono il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato e comunque sarà considerata ammissibile la spesa corrispondente al minor importo". I preventivi/offerte devono essere omogenei per oggetto, comparabili, riportare la data di formulazione e il termine di validità (che dovrà essere successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno), gli estremi della ditta emittente, nonché timbrati e firmati. Nel caso in cui le voci di costo non siano comprese nel computo metrico estimativo verranno richiesti tre preventivi per ogni singola voce di spesa forniti da altrettante ditte fornitrici specializzate, con quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata. Anche in questo caso si sceglie il preventivo/offerta di importo più basso.
- m) Disegni progettuali (stato di fatto, sovrapposizione e finale) ed eventuali layout;
- n) Materiale fotografico attestante lo stato dell'immobile/attrezzature/impianti prima della realizzazione del PI.
- o) Per gli investimenti che necessitano di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006: estremi attestazione esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato;
- p) Per gli investimenti che necessitano di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)/prevalutazione per gli interventi da attuare in zone SIC-ZPS: estremi attestazione esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato;
- q) Per tipologie di intervento che necessitano di Permesso di Costruire: dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante con esplicitazione degli elementi indispensabili per il reperimento (tipologia ed estremi del documento - incluso il protocollo - e l'Ente che lo ha rilasciato);
- r) Per tipologie di intervento che necessitano di Denuncia di Inizio Attività (DIA)/Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA): dichiarazione del tecnico progettista che le opere sono soggette a DIA/SCIA e **che al momento della presentazione della domanda non sono ancora iniziate**;
- s) Dichiarazione del tecnico progettista in cui sono elencate le ulteriori autorizzazioni/valutazioni cui l'intervento è soggetto secondo la normativa vigente;

Non saranno considerati ammissibili preventivi e fatture di persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa beneficiaria, quali, ad esempio, soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione, o di società con le quali sussistano rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, i documenti sopra richiamati dovranno essere predisposti da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

Qualora le autorizzazioni di cui alle lettere **o**), **p**) ed **q**) non risultino ancora possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione dovrà indicare gli estremi del

protocollo della richiesta presentata all'Ente competente e sarà cura del richiedente comunicare entro e non oltre il **08/03/2023** al GAL, **pena la decadenza della domanda**, l'avvenuto rilascio dell'autorizzazione e i dati relativi alla stessa, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria.

Resta inteso che al momento della presentazione della domanda di pagamento le imprese dovranno essere attive e gli interventi dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi.

Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatorie

La competenza all'istruttoria delle domande presentate pervenute entro la scadenza del termine fissato compete al GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano.

Il CdA del GAL formalizzerà la costituzione di un nucleo di valutazione che sarà composto da personale del GAL con il possibile supporto di consulenti esterni esperti.

IL GAL effettuerà, tramite il Nucleo di valutazione, le istruttorie finalizzate ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti e che gli investimenti previsti risultino ammissibili richiedendo eventuali chiarimenti e precisazioni necessari al perfezionamento dell'istruttoria.

Detta istruttoria dovrà concludersi entro il termine di 90 giorni ed è finalizzata:

- all'esame di ammissibilità delle domande e della documentazione di supporto;
- la valutazione della congruità della spesa secondo le indicazioni contenute nel paragrafo 14.4.2;
- alla quantificazione della spesa massima ammissibile ad aiuto;
- all'attribuzione dei punteggi di merito.

Si precisa che il richiedente, al momento della presentazione della domanda, auto dichiarerà sulla piattaforma SIAG l'insussistenza delle condizioni di cui all'art. 67 del d.lgs 159/2011. **Tale dichiarazione verrà verificata in fase di istruttoria di concessione su un campione pari ad almeno il 5% delle domande di sostegno pervenute.**

In caso di presentazione di un elevato numero di domande di aiuto e/o elevata complessità delle stesse, il GAL si riserva di prorogare la fase di istruttoria al fine di permettere una corretta valutazione di tutte le domande pervenute.

In sede di istruttoria potranno essere richiesti formalmente ai singoli beneficiari chiarimenti e precisazioni eventualmente necessari ai fini della verifica dell'ammissibilità del PI. In tale ipotesi, i chiarimenti dovranno essere forniti entro 10 giorni, calcolati dalla data di ricevimento della formale richiesta, pena la decadenza dalla possibilità di accedere agli aiuti oggetto del presente bando. Integrazioni ed elementi aggiuntivi ai fini dell'attribuzione dei punteggi, prodotti successivamente alla presentazione della domanda non saranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno saranno determinati i singoli punteggi e precedenza spettanti sulla base dei criteri di cui al precedente paragrafo 11.

In fase di istruttoria potrà essere comunque effettuato un sopralluogo per accertare che quanto oggetto di domanda di sostegno non sia già stato realizzato o acquisito.

A conclusione dell'attività istruttoria il Consiglio d'Amministrazione del GAL con uno specifico provvedimento procederà:

- all'approvazione della graduatoria delle domande ammesse e della relativa concessione dei contributi;
- all'approvazione dell'elenco delle domande non ammesse, comprensivo delle relative motivazioni che comportano il rigetto e per le quali il Responsabile Unico del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Le graduatorie relative alle due sottoazioni verranno pubblicate nel sito web del GAL (www.galmodenareggio.it) ed avranno validità di **24 mesi** dalla data di approvazione.

Qualora, in sede di approvazione delle graduatorie relative alle due sottoazioni, il fabbisogno di una sottoazione risulti inferiore alle risorse disponibili, le risorse residuanti potranno essere riallocate a favore della sottoazione con il fabbisogno insoddisfatto.

13.2 Concessione del contributo

I Progetti di Investimento ammessi al finanziamento, per ciascuna delle due sottoazioni saranno finanziati nell'ordine della graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Il GAL verificherà se le risorse disponibili per l'ultima domanda utile in graduatoria siano pari ad almeno il 50% del contributo concedibile e:

- in caso negativo, la domanda non sarà ammessa a finanziamento (neanche parzialmente);
- in caso positivo, la domanda sarà interamente finanziata e le risorse non disponibili in fase di concessione, saranno recuperate dalle economie che si determineranno durante l'esecuzione dei lavori e il pagamento di tutte le domande ammesse a finanziamento.

In caso di risorse derivanti da economie e rinunce, il GAL si riserva la facoltà di provvedere al finanziamento delle domande istruite con esito positivo, ma non finanziate per eventuale carenza di fondi, fino all'esaurimento della graduatoria.

Nell'atto di concessione del sostegno saranno indicati:

- l'importo di spesa massima ammessa;
- la percentuale di sostegno e relativo importo concesso anche in base al "de minimis";
- il Codice Unico di Progetto (CUP);
- i codici identificativi di concessione attribuiti dal Registro nazionale Aiuti;
- il termine unico di conclusione del progetto, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento a saldo;
- eventuali prescrizioni atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi dell'operazione e nei tempi previsti.

Alle domande ammesse, ma non finanziate per carenza di risorse, verrà comunicato il relativo provvedimento.

Alle domande non ammesse, prima dell'adozione del provvedimento che approva l'elenco delle domande non ammesse a contributo, verrà notificato un preavviso di rigetto ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990 contenente le motivazioni che giustificano il rigetto.

Il GAL provvederà a dare formale comunicazione al beneficiario della concessione, precisando la data ultima entro cui lo stesso è tenuto a completare il proprio PI ai sensi del presente bando.

Il Responsabile del procedimento amministrativo è Elvira Mirabella- G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano.

Email: direzione@galmodenareggio.it tel. 059 209261, www.galmodenareggio.it

Per informazioni: Arch. Simona Piras G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano,.

Email: istruttoria@galmodenareggio.it tel. 059 209261 www.galmodenareggio.it

13.3 Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo

Entro la data ultima fissata dal GAL nella comunicazione di concessione del contributo per la conclusion del PI, il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento.

Le domande di pagamento devono essere presentate dai beneficiari secondo le modalità definite da AGREA, all'area Finanziamenti e Procedimenti Comunitari Modena e Reggio Emilia. In caso di mancato rispetto di tale termine, si procederà all'applicazione delle sanzioni di cui al successivo punto 15 del presente bando.

In caso di ritardo nella conclusione lavori o nella presentazione della domanda di pagamento si applicano le sanzioni previste nel paragrafo 15.1 Riduzioni.

Contestualmente alla domanda di pagamento, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione del PI e della regolarità degli interventi effettuati:

- stato finale dei lavori;
- fatture saldate, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerentemente a quanto previsto dall'Allegato 4 al presente bando. Si rammenta che le fatture elettroniche, se prive di CUP o dicitura equipollente non saranno considerate ammissibili. Pertanto, **la fattura elettronica dovrà obbligatoriamente riportare, nel campo note, pena l'inammissibilità della spesa, il Codice Unico di Progetto (CUP) oppure la dicitura equipollente "PSR 2014-2020- Emilia-Romagna – Misura ... Bando ...1 – Numero della Domanda di sostegno XXXX."**
- verbale di regolare esecuzione delle opere nel caso di opere edili, in coerenza con la tempistica della domanda e di realizzazione del PI;
- computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva. Nel caso di opere edili (es. scavi per interrimento tubazioni, ecc.) non ispezionabili dovrà inoltre essere prodotta adeguata documentazione fotografica degli stati di avanzamento dei lavori, **in assenza della quale non risulteranno ammissibili le relative spese;**
- tipologia e numero di matricola del bene qualora sussistente - il riferimento del costo complessivo del bene;
- copia integrale della DIA/SCIA/CILA/CIL presentata in Comune;
- estremi del certificato di conformità edilizia e agibilità dell'opera finanziata ovvero della richiesta presentata al Comune competente qualora non si siano ancora perfezionati i termini per il rilascio anche nella forma del silenzio-assenso (per le opere che lo prevedono). Nel caso in cui sia stata presentata esclusivamente la richiesta, non appena perfezionato il procedimento (e comunque prima della liquidazione del contributo), dovrà essere presentato o il certificato di conformità o dichiarazione del progettista che attesta l'avvenuto decorso del termine per il

silenzio assenso senza opposizione da parte del Comune;

per le opere in cemento:

- collaudo statico;
- verbale di regolare esecuzione delle opere;
- ogni eventuale ulteriore documento necessario a comprovare la completa e corretta realizzazione del PI, (esempio: foto realizzate in corso d'opera delle parti non ispezionabili a collaudo, ecc.).
- estremi di tutte le ulteriori autorizzazioni rilasciate dall'Ente competente, individuate nella domanda di sostegno nell'ambito della dichiarazione del progettista.
- dichiarazione circa l'avvenuta richiesta di ulteriori contributi/agevolazioni, inclusi crediti di imposta, redatta su apposito modello di cui all'allegato 10 al presente bando.

Il progetto realizzato deve essere sostanzialmente conforme a quanto approvato in concessione o a seguito di variante.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione-sono gestite secondo le procedure definite dall'Organismo pagatore (AGREA). La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

L'Ente delegato da Agrea competente per territorio, dopo aver esperito le verifiche finali relative alle opere finanziate sui beneficiari, procederà con propri atti formali ad assumere le decisioni di liquidazione e a trasmettere gli elenchi ad AGREA.

13.4 Varianti

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza sostanziale e comprensivo di tutte le opere od attrezzature che hanno inciso sulle priorità e criteri adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria in posizione utile.

E' ammessa una sola richiesta di variante da parte del beneficiario. . La richiesta deve essere supportata da una relazione tecnica che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto, deve contenere un prospetto comparativo delle voci soggette a variazione e deve essere corredata da tutta la necessaria documentazione tecnica ed autorizzativa a supporto.

Tale variante dovrà essere debitamente motivata e preventivamente richiesta. Il GAL potrà autorizzarla previa verifica della permanenza delle condizioni che avevano condotto alla concessione del contributo. Non sono oggetto di variante gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative decise dal direttore dei lavori, purché contenute nell'ambito del 10% del valore complessivo della singola opera, al netto della voce spese tecniche e nel rispetto delle valutazioni di congruità ed economicità della spesa. Non sono considerate varianti i cambi di preventivo qualora sussista una palese identificazione del bene.

Alla domanda di variante dovrà essere allegata apposita relazione che descrive e giustifica la variante proposta con la motivazione della richiesta e la specificazione delle voci di spesa modificate, cui dovrà essere allegata la pertinente documentazione.

In caso di varianti che comportino aumento di spesa, il sostegno concesso resta invariato. In sede di istruttoria della domanda sarà verificato che le modifiche apportate al progetto rientrino tra quelle ammissibili. Eventuali spese effettuate in difformità sostanziale al progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale”

Si precisa che la richiesta di variante dovrà essere presentata almeno **60** giorni prima della prevista data di conclusione del PI. Le deliberazioni assunte in ordine alle varianti richieste saranno comunicate per iscritto al richiedente entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda di variante.

In caso di varianti che comportino aumento di spesa, la spesa ammessa e il contributo concesso restano invariati.

13.5 Erogazione del contributo

Il contributo sarà erogabile successivamente all'avvenuto accertamento della completa e corretta attuazione del PI.

Un anticipo pari al 50% del contributo spettante potrà essere richiesto successivamente alla concessione del sostegno.

Il pagamento è subordinato a presentazione di apposita ed idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, emessa a favore di AGREA da parte di Enti Autorizzati. La garanzia deve essere rilasciata per un importo pari al 100% dell'importo anticipato e dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione da parte dell'Organismo Pagatore allo svincolo.

La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata conformemente allo schema predisposto da AGREA e completata dalla conferma di validità richiesta dall'Ente competente alla Direzione Generale dell'Istituto garante.

Lo schema predisposto da AGREA è scaricabile nella versione aggiornata nell'apposita sezione dedicata alla modulistica nel sito internet di AGREA (<https://agea.regione.emilia-romagna.it/come-fare-per/come-avviene-il-pagamento/modulistica-fideiussioni>).

La presentazione di schemi difformi, incluse eventuali versioni obsolete, può causare la restituzione della garanzia con pregiudizio dell'erogazione degli aiuti.

L'Ente competente cui è affidata la gestione dell'istanza dovrà provvedere a trasmettere ad AGREA l'originale del contratto di fidejussione corredato dalla conferma di validità.

14. Controlli

IL GAL deve effettuare sui beneficiari i controlli di ammissibilità delle domande di sostegno e sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate.

Il GAL effettuerà il controllo dell'ammissibilità delle domande e della loro conformità al PSR e alle norme comunitarie e nazionali, nonché la selezione in base ai criteri di priorità.

Verranno eseguiti i seguenti controlli sulle domande di pagamento, secondo le modalità definite da AGREA in appositi manuali procedurali:

- a) amministrativi, finalizzati a verificare le condizioni di ammissibilità della domanda, i costi sostenuti e i pagamenti effettuati, le condizioni di ammissibilità della spesa;
- b) in loco, su un campione di domande, finalizzati a verificare gli aspetti definiti dall'art. 51 del Reg. (UE) n. 809/2014;
- c) "ex post", per verificare il mantenimento della destinazione d'uso degli investimenti e di eventuali impegni assunti.

15. Vincoli di destinazione

I beni acquistati e le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese connesse all'attuazione del PI sono soggetti a vincolo di destinazione, così come disposto dall'art. 71 del

Reg. (UE) 1303/2013 e, per quanto compatibile, all'art. 10 della L.R. n. 15/2021.

16. Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni

16.1 Riduzioni

In attuazione delle disposizioni del Reg. (UE) n. 640/2014 in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata, qualora in sede di controllo venga rilevato il mancato rispetto di uno o più impegni e/o vincoli connessi alla concessione degli aiuti di cui al presente bando, le percentuali di riduzione del sostegno da applicare sono riportate nell'Allegato n. 5 al presente bando.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari all'1% del contributo ammissibile a saldo per ogni giorno lavorativo di ritardo rispetto alla scadenza indicata nella comunicazione di concessione del contributo di cui al precedente punto 14.4, fino ad un massimo di 25 giorni di calendario. Oltre tale termine la domanda di saldo non sarà pagata e si procederà alla revoca del contributo.

16.2 Revoche e sanzioni

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati in toto o in parte, a seconda della pertinenza dell'irregolarità, qualora il soggetto beneficiario:

- a) non realizzi gli interventi entro i termini stabiliti, fatta salva l'applicazione delle riduzioni di cui al paragrafo 15.1 per il ritardo **fino** a 25 giorni di calendario nella protocollazione su SIAG della domanda di pagamento a saldo;
- b) non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente bando, fatto salvo quanto previsto dal precedente punto e dall'Allegato n. 5 al presente bando;
- c) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- d) realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- e) perda i requisiti di ammissibilità o non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente bando e nei singoli atti di concessione, fatto salvo quanto previsto in caso di riduzioni del sostegno.
- f) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.
- g) non sia in grado di dimostrare la regolarità della spesa effettuata secondo le disposizioni previste nel presente bando e secondo quanto previsto dalle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 vigenti
- h) ostacoli il regolare svolgimento dei controlli
- i) non rispetti eventuali vincoli di destinazione d'uso di durata quinquennale sia per le strutture e i beni immobili oggetto d'investimento che per le attrezzature ed ogni altro bene acquisito ai sensi della L.R. 15/2021 .
- l) non rispetti i vincoli dettati dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla "stabilità delle operazioni"
- m) realizzi un piano di importo inferiore all'importo minimo previsto

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione da ogni provvidenza in materia di agricoltura potrà essere inoltre disposta nei casi previsti dagli atti che disciplinano le modalità di concessione dei contributi, fino ad un massimo di un anno a decorrere dalla data di adozione dell'atto di revoca, ovvero maggior o

minor termine se definito espressamente da disposizioni nazionali o comunitarie, ai sensi della L.R. n. 15 del 15 novembre 2021 “Revisione del quadro normativo per l’esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della legge regionale n.15 del 1997 recante norme per l’esercizio delle funzioni in materia di agricoltura”. Nell’atto formale di revoca verrà fissata la durata dell’esclusione dalle agevolazioni.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano inoltre le sanzioni previste dall’art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Le riduzioni di cui al punto 15.1 si calcolano all’importo risultante dopo l’applicazione di ogni altra riduzione e sanzione.

17. Obblighi informativi

Per quanto riguarda gli obblighi informativi in capo ai beneficiari, si rimanda a quanto previsto dal [Regolamento esecutivo nr 808 del 2014](#) e dalla [Delibera di giunta nr 1630 del 7 ottobre](#) in la Regione Emilia Romagna ha definito in modo dettagliato le disposizioni in materia di pubblicità e obblighi d’informazione e dell’ entità e durata delle eventuali violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni.

18. Prevenzione del conflitto d’interesse

Al fine di evitare situazioni di incompatibilità e/o di sovrapposizione e/o di conflitti di interesse, un soggetto privato singolo, qualora sia socio e/o assuma la carica di amministratore del GAL, non potrà beneficiare dei contributi erogabili a valere sulla Misura 19. Nel caso un rappresentante di un soggetto giuridico privato socio, assuma la carica di amministratore del GAL, il soggetto giuridico privato rappresentato nè lui personalmente potranno beneficiare dei contributi erogabili a valere sulla Misura 19.

19. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore ed alle Linee Guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 vigenti, modificate a seguito dell’intesa in Conferenza Stato-Regioni del 5 novembre 2020

Allegato parte integrante – 1

SCHEMA DI PI (Piano di Investimento) - RELAZIONE TECNICA

DATI RELATIVI ALL'AZIENDA

RAGIONE SOCIALE	
CUAA	
CODICE ATECO	
PEC AZIENDALE*	

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

COMUNE		PROVINCIA	
INDIRIZZO			

RIFERIMENTI PERSONA/E DA CONTATTARE DURANTE L'ISTRUTTORIA (MAX 2)

NOME E COGNOME			
CELLULARE		E-MAIL	
PEC*			

NOME E COGNOME			
CELLULARE		E-MAIL	
PEC*			

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PIANO INVESTIMENTI: (max.12 mesi).....

(indicare un sintetico cronoprogramma di attuazione degli interventi previsti)

DESCRIZIONE SITUAZIONE PRE-INVESTIMENTI

(caratteristiche dell'impresa, degli immobili, impianti e attrezzature, mercato di riferimento, servizi offerti prima della presentazione della domanda di aiuto):

.....
.....
.....
.....
.....

OBIETTIVI DEL PIANO/MOTIVAZIONE DEI MIGLIORAMENTI PROPOSTI

(indicazione degli obiettivi specifici del PI che devono essere coerenti con quelli di cui al punto 5 del presente bando):

.....
.....
.....
.....
.....

(Descrivere per ogni investimento le modalità con cui si intendono raggiungere gli obiettivi indicati, e di come questi contribuiscano al raggiungimento dei punteggi di priorità richiesti specificando importi e ogni altro elemento utile. In particolare, per ogni investimento per cui si richieda il punteggio relativo al risparmio energetico, specificare come questo contribuisca a realizzare il passaggio dalla classe energetica attuale a quella di livello superiore.)

Investimento 1

.....
.....
.....

Investimento 2

.....
.....
.....

Investimento 3

.....
.....
.....

IMPORTI PER PRINCIPALI CATEGORIE DI SPESA

Indicare gli importi in corrispondenza delle categorie di spesa ammissibili:

	CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI	INDICAZIONE DELLE SINGOLE VOCI DI SPESA	IMPORTO (IVA ESCLUSA) EURO
A	SPESE PER OPERE EDILI, MURARIE E IMPIANTISTICHE ALLESTIMENTO DEGLI SPAZI ESTERNI ALLESTIMENTO LOCALI		
B	ACQUISTO MACCHINARI/ATTREZZATURE/ ARREDI/VEICOLI		
C	ACQUISTO SOFTWARE, HARDWARE REALIZZAZIONE DEI SITI INTERNET E E-COMMERCE ACQUISTO DI MARCHI /BREVETTI		
D	SPESE GENERALI E TECNICHE (MAX 10% A-C)		
	TOTALE		
	CONTRIBUTO RICHIESTO (60%)		

CRITERI DI PRIORITÀ

Indicare nella specifica colonna i punti richiesti per ciascun criterio di priorità
(si ricorda di motivare in relazione l'attribuzione dei punteggi di priorità, specialmente quelli riferiti al Piano di investimenti)

SOTTO-AZIONE B.1.1.1

CRITERI DI PRIORITA' RIFERITI AL PIANO DI INVESTIMENTI (PI)		Punti max	Punti richiesti
12.1.1	Grado di coerenza con l'obiettivo specifico di cui al punto 5 A.1.1 – inserire dettaglio in tabella Schema calcolo punteggi sotto riportata	fino a 6	
12.1.2	Grado di coerenza con l'obiettivo specifico di cui al punto 5 B.1.1 - – inserire dettaglio in tabella Schema calcolo punteggi sotto riportata	fino a 9	
12.1.3	Investimenti aggiuntivi a quelli previsti per legge per garantire l'accesso alle strutture e ai servizi delle persone disabili	3	
12.1.4	Investimenti che riguardano immobili tutelati ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. o riconosciuti di valore storico- architettonico di pregio storico, culturale e testimoniale dagli strumenti urbanistici comunali	2	

CRITERI DI PRIORITA' RIFERITI AL BENEFICIARIO		Punti max	Punti richiesti
12.1.6	Progetti presentati da neo impresa	2	
12.1.7	Progetti presentati da imprese aderenti alla certificazione CETS	2	

CRITERI DI PRIORITA' RIFERITI ALLA LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI		Punti max	Punti richiesti
12.1.8	Progetti localizzati in comuni ricompresi nella classificazione "comuni strategia nazionale aree interne - area progetto" (DGR 473/2016)	3	
12.1.9	Progetti localizzati in "area di crinale"	2	
12.1.10	Progetti localizzati in area Rete Natura 2000	1	

TOTALE PUNTI RICHIESTI	
-------------------------------	--

SCHEMA CALCOLO PUNTEGGI P.I. 12.1.1 e 12.1.2				
INV - VOCE DI COSTO IMPUTATA	INV - IMPORTO SINGOLA VOCE DI COSTO IMPUTATA	TOTALE IMPORTO INVESTIMENTO	CRITERIO DI PRIORITA' ASSEGNATO	PUNTI

PER I CRITERI 12.1.1 E 12.1.2 NELLA PRESENTE TABELLA RIPORTARE I VALORI DEI PUNTEGGI RICHIESTI E CALCOLATI IN BASE A QUANTO SPECIFICATO NEI PAR. 5 E 12.

SCHEMA CALCOLO PUNTEGGI (ESEMPIO)				
INV - VOCE DI COSTO IMPUTATA	INV - IMPORTO SINGOLA VOCE DI COSTO IMPUTATA	PI - IMPORTO COMPLESSIVO PIANO DEGLI INVESTIMENTI	CRITERIO DI PRIORITA' ASSEGNATO	PUNTI
es: CAMBIO SERRAMENTI	30.000 EUR	100.000 EUR	12.1.1	2
es: SAUNA	40.000 EUR	100.00 EUR	12.1.2	4

SOTTO-AZIONE B.1.1.2

CRITERI DI PRIORITA' RIFERITI AL PIANO DI INVESTIMENTI (PI)		Punti Max	Punti Richiesti
13.1.1	Grado di coerenza con l'obiettivo specifico di cui al punto 5 A.1.2 – inserire dettaglio in tabella Schema calcolo punteggi sotto riportata	fino a 6	
13.1.2	Grado di coerenza con l'obiettivo specifico di cui al punto 5 B.1.2 inserire dettaglio in tabella Schema calcolo punteggi sotto riportata	fino a 9	
13.1.3	Grado di coerenza con l'obiettivo specifico di cui al punto 5 C.1.2	fino a 3	
13.1.4	Investimenti aggiuntivi a quelli previsti per legge per garantire l'accesso alle strutture e ai servizi delle persone disabili	3	

CRITERI DI PRIORITA' RIFERITI ALLA LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI		Punti Max	Punti Richiesti
13.1.6	Progetti localizzati in comuni ricompresi nella classificazione "comuni strategia nazionale aree interne - area progetto" (DGR 473/2016)	3	
13.1.7	Progetti localizzati in "area di crinale"	2	
13.1.8	Progetti localizzati in area Rete Natura 2000	1	

TOTALE PUNTI RICHIESTI

SCHEMA CALCOLO PUNTEGGI P.I. 13.1.1 e 13.1.2

INV - VOCE DI COSTO IMPUTATA	INV - IMPORTO SINGOLA VOCE DI COSTO IMPUTATA	TOTALE IMPORTO INVESTIMENTO	CRITERIO DI PRIORITA' ASSEGNATO	PUNTI

PER I CRITERI 12.1.1 E 12.1.2 NELLA PRESENTE TABELLA RIPORTARE I VALORI DEI PUNTEGGI RICHIESTI E CALCOLATI IN BASE A QUANTO SPECIFICATO NEI PAR. 5 E 12.

SCHEMA CALCOLO PUNTEGGI (ESEMPIO)

INV - VOCE DI COSTO IMPUTATA	INV - IMPORTO SINGOLA VOCE DI COSTO IMPUTATA	PI - IMPORTO COMPLESSIVO PIANO DEGLI INVESTIMENTI	CRITERIO DI PRIORITA' ASSEGNATO	PUNTI
es: APP DIGITALE	20.000 EUR	100.000 EUR	12.2.1	1
es: ATTREZZATURE SPORTIVE	40.000 EUR	100.00 EUR	12.2.2	4

Allegato parte integrante – 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI MICRO IMPRESA E STATO DELL'IMPRESA

Il sottoscritto (cognome e nome).....nato
a:.....(Prov),
il residente a.....Prov. (.....),
CAP, Via, n°,

ai fini dell'ottenimento degli aiuti previsti dall'Avviso Pubblico “*Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle imprese a servizio del turismo*”, attivato ai sensi della Azione specifica B1.1 del Piano di Azione Locale del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano;

e ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 febbraio 2000 e consapevole delle conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del Decreto medesimo per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- 1. Che l'impresa richiedente**, ai fini dell'accertamento dei requisiti dimensionali di cui alla Raccomandazione della Commissione Europea n° 2003/361/CE del 6/05/2003, **rientra nei limiti di micro impresa e quindi che:**
 - a) il numero di dipendenti è inferiore alle 10 unità (ULA);**
 - b) che realizza un fatturato o un bilancio annuo uguale o inferiore ai 2 milioni di euro.**

- 2. Che l'impresa richiedente**, non si trova in stato fallimentare o con procedura di liquidazione o di concordato preventivo in corso o di amministrazione controllata o stati equivalenti.

A conferma di quanto sopra dichiarato si allega come parte integrante della dichiarazione:

- Y Copia del bilancio societario relativo all'ultimo esercizio/ ultima dichiarazione dei redditi del titolare o di ogni socio dell'impresa
- Y Visura camerale con l'indicazione del numero di effettivi (ULA)
- Y Libro soci con indicazione delle imprese collegate/associate

Legale Rappresentante

NB. Al fine di verificare il rispetto del limite di fatturato, nel caso di imprese che in

base alla normativa vigente sono tenute a presentare il bilancio societario, di deve allegare copia dell'ultimo bilancio disponibile, completa di tutte le relazioni previste. Negli altri casi si deve allegare ultima dichiarazione dei redditi del titolare o di ogni socio dell'impresa.

Allegato parte integrante – 3 DEFINIZIONE DI IMPRESA GIOVANILE

Il requisito di beneficiario “giovane”⁴¹ anni non ancora compiuti, deve esistere al momento della presentazione della domanda di sostegno. Il requisito è riconosciuto al beneficiario nei seguenti casi:

- Nell’impresa con partita IVA aperta come **ditta individuale**, quando il titolare è maggiorenne ma non ha ancora compiuto 41 anni.
- In **società di persone**, quando la responsabilità per la gestione ordinaria e per quella straordinaria, quale risultante dal patto societario, è in capo al/ai soci giovani in modo tale per cui le decisioni del/dei giovani non possano essere inficiate dagli ulteriori soci. Pertanto, nelle forme di **società semplice (s.s.)** e di **società in nome collettivo (s.n.c)**, il/i soci giovani dovranno essere anche amministratori della società. Qualora il socio giovane non sia amministratore unico, dovrà inoltre avere la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime. Si precisa altresì che la responsabilità dell'amministratore giovane non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri soci specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell'impresa, inclusi gli adempimenti relativi ai rapporti di lavoro, in materia di collocamento, contributivi, previdenziali, fiscali. Nella **società in accomandita semplice (s.a.s.)** il/i soci giovani dovranno ricoprire il ruolo di socio accomandatario ed esercitare l’ufficio di amministratore, avendo la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime. Si precisa altresì che la responsabilità dell'amministratore giovane non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri soci specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell'impresa. Le condizioni sopraesposte dovranno essere mantenute almeno fino al completamento dell’istruttoria della domanda di pagamento.
- In una **società di capitali o cooperativa**, il requisito è soddisfatto solo se il giovane stesso acquisisce la qualifica di socio e riveste un ruolo di responsabilità nella conduzione dell’azienda medesima (esempio: amministratore delegato o membro del C.d.A.) e comunque in modalità tale per cui le decisioni del/dei giovani non possano essere inficiate dagli ulteriori soci. Nelle **società a responsabilità limitata (s.r.l.)**, il/i giovani dovranno essere soci di maggioranza ed avere affidata dallo Statuto l’amministrazione (in maniera disgiunta ove si sia in presenza di un consiglio di amministrazione) e la rappresentanza della società. Si precisa altresì che la responsabilità dell'amministratore giovane non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri amministratori specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell'impresa. Nella **Società per azioni (s.p.a.)**, il/i giovani dovranno ricoprire il ruolo di amministratore ed avere la rappresentanza della società. In presenza di C.d.A. i giovani dovranno rappresentare la maggioranza degli amministratori in carica. Nella **Società cooperativa** il/i giovani dovranno essere soci e componenti del C.d.A. In C.d.A. i giovani dovranno rappresentare la maggioranza degli amministratori in carica. Nella **Società in accomandita per azioni**, il/i giovani dovranno ricoprire il ruolo di socio accomandatario ed esercitare l’ufficio di amministratore (sia per le attività ordinarie che straordinarie). In presenza di C.d.A. i giovani accomandatari dovranno rappresentare la maggioranza degli amministratori in carica. Le condizioni sopraesposte dovranno essere mantenute almeno fino al completamento dell’istruttoria della domanda di pagamento. - A prescindere dalla tipologia societaria, qualora un socio risulti essere una persona giuridica, la situazione dovrà essere esaminata nel concreto, avendo a riferimento il principio che le decisioni del/dei soci giovani non dovranno poter essere inficiate dalla rimanente componente societaria.

Allegato parte integrante -4

GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, per sostenere le spese inerenti un progetto approvato potranno essere utilizzati esclusivamente conti bancari o postali intestati al soggetto beneficiario. Non sono ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati a soggetti terzi, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

Con riferimento alle spese sostenute oggetto di contributo, nell'ambito del controllo amministrativo saranno verificate le fatture originali detenute dal beneficiario e/o la documentazione contabile e bancaria equivalente e collegata. Saranno inoltre intraprese azioni per prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'Ue o da altri strumenti finanziari.

Le fatture, se prive di CUP o indicazione equipollente non saranno più considerate ammissibili.

In attesa del CUP nel campo note delle fattura elettronica dovrà essere riportata la seguente dicitura: "PSR EMILIA ROMAGNA 2014-2020- MISURA 19.2.02 azione- BANDOdomanda n°....."

Per effettuare i pagamenti potranno essere utilizzate **esclusivamente** le seguenti modalità:

1) **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba).** Il beneficiario deve produrre la documentazione attestante l'effettuazione del bonifico o il pagamento della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito anche nelle forme previste per le operazioni effettuate in modalità "home banking", dalla quale tra l'altro risulti la data ed il numero della transazione eseguita, deve essere chiaramente riconducibile alla pertinente fattura i cui riferimenti devono comparire nella causale.

L'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite, dovrà comunque essere messo a disposizione nel corso dei controlli amministrativi.

Qualora l'ordine di pagamento preveda una data di esecuzione differita, il momento del pagamento è individuato nella data di esecuzione dell'ordine.

2) **Carta di credito e/o bancomat.** Fermo restando quanto sopra indicato circa l'intestazione del conto di appoggio e la data di esecuzione del pagamento, tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca documentazione idonea a ricondurre inequivocabilmente il pagamento alla pertinente fattura. Non sono comunque ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

Nel caso particolare di **pagamento tramite finanziaria**, la spesa si considera sostenuta direttamente dal beneficiario, ancorché l'importo non transiti sul suo conto corrente, ma sia direttamente trasmesso dall'istituto che eroga il prestito al fornitore del bene oggetto del contributo, esclusivamente qualora si riscontrino almeno le seguenti condizioni nel contratto con il quale il beneficiario si impegna a rimborsare il prestito in rate posticipate a mezzo di "Cambiali Agrarie" calcolate in base al tasso d'interesse pattuito:

- l'ordine di pagamento nei confronti del fornitore è dato dal beneficiario stesso alla banca erogatrice del prestito,
- il bene risulta di proprietà del beneficiario e nessun privilegio speciale ex art. 46 viene istituito sul bene medesimo oggetto dell'acquisto cui è espressamente finalizzato il prestito, ma unicamente il privilegio legale (ex art. 44 del dlgs 385/93) sui beni aziendali.

I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche.

Sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola.

Non sono in ogni caso riconoscibili spese per l'acquisizione di beni mediante contratti di "locazione finanziaria" o leasing.

Allegato parte integrante 5

TABELLE DI RIDUZIONE DELL'AIUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI

Di seguito si riportano per il tipo di operazione analizzato gli schemi relativi alle singole fattispecie di possibili inadempienze individuate e le corrispondenti percentuali di riduzione direttamente applicabili.

1. DESCRIZIONE IMPEGNO:

L'impresa condotta, nel periodo di impegno, non dovrà subire modifiche volontarie tali da vanificare rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati.

A tal fine le modifiche significative dovranno essere preventivamente comunicate all'Ente competente e preventivamente autorizzate.

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Modifica aziendale significativa non comunicata/realizzata contro parere negativo: effetti sugli obiettivi del PI (vanificazione degli investimenti, con riferimento al valore totale del PI): incidenza dal 10% al 30%	3%
Modifica aziendale significativa non comunicata/realizzata contro parere negativo: effetti sugli obiettivi del PI (vanificazione degli investimenti, con riferimento al valore totale del PI): incidenza dal 31% al 50%	10%
Modifica aziendale significativa non comunicata/realizzata contro parere negativo: effetti sugli obiettivi del PI (vanificazione degli investimenti, con riferimento al valore totale del PI): incidenza superiore al 51%	20%

Modalità di rilevazione: risultati dei controlli in situ e documentali

Parametri di valutazione: tipologia del progetto

2. DESCRIZIONE IMPEGNO:

Vincolo di destinazione su beni mobili ed immobili:

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Dismissione/cambio destinazione d'uso del bene/porzione di bene finanziato nel corso del periodo vincolativo	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo

Condizioni:

Impegno dal pagamento finale al termine del periodo vincolativo

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli in situ, ex post e documentali

Parametri di valutazione: momento di interruzione vincolo di destinazione e entità del contributo.

Allegato parte integrante - 6

QUADRO DI RAFFRONTO DEI PREVENTIVI DI SPESA

ACQUISTI PREVISTI	PREVENTIVO/COMPUTO METRICO) DITTA PRESELTA				1° PREVENTIVO DI RAFFRONTO				2° PREVENTIVO DI RAFFRONTO				MOTIVA ZIONI DELLA SCELTA
	Ditta	N. preventivo	Data	Impo rto	Ditta	N. preventivo	Data	Importo	Ditta	N. preventivo	Data	Importo	
	TOTALE GENERALE		totale										

Il beneficiario

Allegato parte integrante -7

ALLEGATO

Dichiarazione sostitutiva contributi de minimis

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, DPR n. 445/2000).

La dichiarazione relativa ai contributi “de minimis”, dovrà essere aggiornata dal beneficiario con eventuali modifiche intercorse dopo la presentazione della domanda di sostegno nel più breve tempo possibile

__I_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____
nat_ a _____ Prov. _____ il _____
residente a _____ Prov. _____ via _____ n. _____
C.F. _____ in qualità di _____ dell’impresa _____

preso atto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti “de minimis” pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L. 352, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

relativamente alla situazione societaria **successivamente** alla data di presentazione della domanda di essere:

- Microimpresa;
- Piccola impresa (escluse microimprese);
- Media impresa;
- Grande impresa ;

dichiara inoltre che

- l’impresa è autonoma;
- l’impresa presenta legami di associazione e/o l’impresa presenta legami di collegamento.

In tal caso, indicare di seguito la denominazione e la partita iva delle altre imprese:

.....
.....
.....
.....

Luogo e data Timbro e firma beneficiario

Documento firmato digitalmente oppure sottoscrivere con firma autografa e allegare copia documento di identità del dichiarante in corso di validità.

Allegato parte integrante –8

DICHIARAZIONE RELATIVA AD IMPOSTA DI BOLLO

Il _____ sottoscritto, _____ -
CUAA _____, allega alla domanda di cui all'operazione 19.2.02 "Operazione
19.2.02 – *"B.1.1 Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle imprese a servizio del turismo"* la seguente marca da bollo, annullata in data _____



La presente marca da bollo non è già stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento, e sarà resa disponibile in fase di verifica finale del progetto.

(firma)

Il presente modulo, quale parte integrante e sostanziale della domanda, dovrà essere sottoscritto secondo le indicazioni del paragrafo 14.1 "Presentazione delle domande" ed allegato alla domanda sul sistema operativo AGREA in formato .pdf

Allegato parte integrante –9

MODELLO DI “MANDATO PER LA COMPILAZIONE E LA TRASMISSIONE TELEMATICA DI ISTANZE/DICHIARAZIONI/ COMUNICAZIONI DI COMPETENZA DELLA GAL EMILIA-ROMAGNA.”

Il sottoscritto (legale rappresentante).....munito del potere di rappresentanza C.F.....dell'impresa iscritta all'Anagrafe regionale delle aziende agricole (Reg. RER n.17/2003) con CUAA..... ,

CONFERISCE

autorizzazione al GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano soc.coop. C.F. 02232330361 per la consultazione del fascicolo anagrafico, in base all'art. 17 regolamento regionale n. 2/2007, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1789/2017 (convenzione tra i Gruppi di Azione Locale – GAL e la GAL Emilia-Romagna).

Dichiara altresì che il presente documento è conservato in originale presso la sede in cui opera il mandatario e che le copie dei documenti, consegnati dall'interessato per l'espletamento dell'incarico, sono corrispondenti agli originali.

Il consenso è stato reso:

→ per la consultazione del fascicolo anagrafico, in base all'art. 17 regolamento regionale n. 2/2007, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. **1789/2017** (convenzione tra i Gruppi di Azione Locale – GAL e la GAL Emilia-Romagna).

PRIVACY

Presa visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali ex art.13 del D. Lgs. n. 196/2003, **ho autorizzato il trattamento dei dati personali da parte del mandatario**, esteso alla comunicazione alla GAL Emilia-Romagna, per l'effettuazione di operazioni di trattamento mediante il collegamento con il Sistema informativo agricolo regionale (SIAG) per l'espletamento del/degli adempimenti amministrativi riferiti all'incarico conferito.

Luogo

Data

Firma autografa del mandante

NOTE SUPPLEMENTARI:

(1) Il testo del mandato contiene le disposizioni minime vincolanti da trasmettere all'Amministrazione Regionale. Il modello è acquisito con scansione con allegata copia fronte/retro di un valido documento d'identità del sottoscrittore (pdf o p7m).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

OGGETTO: Domanda di pagamento n. _____ Rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020 a valere sul tipo di intervento

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

C.F. _____, residente in _____

a _____ Prov.di (), in qualità di legale rappresentante di:

con sede legale in: _____, Prov. di (____),
C.F./P.IVA n. _____ e titolare della domandadi
pagamento n. _____ -

CONSAPEVOLE

- che gli aiuti concessi a valere sul PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, tipo di intervento _____, sono cumulabili con le sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili nel limite delle specifiche aliquote massime di aiuto previste dalle varie Misure del PSR e riportate nell'Allegato II del Reg. UE 1305/2013;

- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

(barrare la casella corrispondente al caso concreto)

di non aver usufruito, ad oggi, di agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR citata nelle premesse e di essere consapevole, che una volta ottenuto il contributo da parte dell'Organismo Pagatore AGREA, non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi sia stato raggiunto il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013;

di aver usufruito ad oggi del credito d'imposta/detrazione _____ previsto/a dall'art. _____ del/della _____ relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR.

A tal fine, dichiara:

— di aver beneficiato dell'agevolazione prevista dall'art. _____ del/della

_____, in misura pari al _____% e per un importo calcolato di _____ euro;
— di aver già utilizzato il credito d'imposta ex art. _____ della _____ in
compensazione orizzontale, per un importo pari a _____ euro;
— di aver già beneficiato della detrazione _____ ex art. _____ del/della
_____ nel:

- Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;

- di essere consapevole che AGREA procederà alla liquidazione del contributo PSR per la quota restante fino al raggiungimento del massimale previsto dall'allegato II del Reg. (UE) n. 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo complessivo dell'investimento;
- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;

- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi degli artt. 21 e 35 del Regolamento (UE) 640/2014 e dell'art. 51.2 Reg. (UE) 809/2014, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;

- di essere a conoscenza che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero, sono applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalla legge 898/86 e successive modifiche e integrazioni;

- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del ⁸

procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla “Informativa generale privacy” reperibile nel sito della Regione Emilia – Romagna.

Data

Firma del Rappresentante legale